



Riduzione dell'affitto individuale: nessuna tutela, nessun diritto. [Contro guida sulle fake news]



Roma, 08/04/2020

In questi ultimi giorni sono stati pubblicati numerosi articoli sulle maggiori testate giornalistiche del paese che riportano e elencano svariate regole per gli inquilini in difficoltà, chiarimenti riguardo sconti sugli affitti e le indicazioni del governo in materia abitativa.

Riteniamo necessario fare chiarezza su quanto riportato dalla stampa, indicare i limiti di quanto fatto finora e sottolineare l'importanza, ora più che mai, dell'**organizzazione collettiva per rivendicare un diritto fondamentale** come quello alla casa per tutti/e!

- E' bene chiarire fin da subito che **non esiste alcuna legge che riconosce il diritto agli inquilini di vedersi ridurre il canone di affitto** in caso di mancanza di reddito o di difficoltà economiche, anche straordinarie come quelle dovute all'emergenza Covid19 .

L'unica modalità che viene indicata è quella di ricorrere all'utilizzo del modulo 69, un accordo che va contrattato in maniera **individuale** con il titolare di casa e che quest'ultimo non è tenuto ad accettare obbligatoriamente e prevede una riduzione del canone d'affitto per alcuni mesi e la riduzione delle imposte che pagano i proprietari sull'importo del canone.

Il modulo è scaricabile dal sito dell'agenzia delle entrate [a questo link](#)

- L'inquilino in caso di disdetta del contratto d'affitto, anche se per giusta causa, è **tenuto a effettuare il pagamento del preavviso**. Non è prevista nessuna normativa che possa eliminare questo obbligo contrattuale (nemmeno se la giusta causa è determinata dalla perdita del reddito), spesso i proprietari di immobili ricorrono

all'utilizzo della somma versata a titolo di cauzione per coprire questa spesa. L'unico modo per poter venire meno al pagamento del preavviso è quello di trovare un accordo individuale con il titolare di casa nel quale dichiara di rinunciare al pagamento.

- **Non esiste ancora alcuna agevolazione per i fuori sede**, anche se la casa o la stanza viene lasciata vuota. Anche in questo caso si lascia alla contrattazione individuale e al buon cuore del padrone di casa l'eventuale riduzione di parte del canone d'affitto.
- Il Governo ha previsto **SOLO PER LE LOCAZIONI COMMERCIALI** un credito d'imposta del 60% del canone di locazione per il mese di marzo. Si conferma ancora una volta che le **priorità del governo continuano ad essere le imprese**, piuttosto che i cittadini che hanno perso il lavoro e non percepiscono reddito o hanno subito una riduzione consistente del proprio salario.
- **Il governo non ha, per ora, previsto nessuna soluzione per i tanti inquilini che si trovano in difficoltà** anzi sta lasciando **coscientemente** la gestione del problema in mano ai privati proprietari degli immobili e alla loro volontà personale di venire incontro alle necessità degli inquilini **per non doversi assumere politicamente la responsabilità** di quanto sta accadendo e mettere in campo delle soluzioni adeguate per i tantissimi che si trovano in difficoltà economiche.

E' possibile quindi chiedere al proprietario di casa una riduzione del canone di affitto compilando il modulo 69, ma **se il proprietario non accetta l'accordo l'unica via percorribile è quella di rivolgersi al sindacato degli inquilini e continuare ad organizzarsi collettivamente** per pretendere la sospensione del pagamento dei canoni d'affitto e delle utenze.

Scrivi al sindacato degli inquilini Asia Usb a emergenzacovid19.asia@usb.it e contattaci per organizzarti con noi a **345 2585574 o 388 0543692**

Rete nazionale NOI RESTIAMO
Sindacato inquilini ASIA USB

Leggi: [Lettera richiesta di incontro urgente al Governo](#)

[Scarica: Modulo di autotutelaDownload](#)